
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 22 – Dicembre 2020

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	7
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
<hr/>	
BANDI EUROPEI	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	14



Notizie

Notizie dall'Europa

Estensione PAC e pacchetto Next Generation EU: arrivato l'ok dell'assemblea plenaria di Bruxelles

Con 653 voti a favore, 19 contrari e 22 astenuti, sono stati approvati, durante l'assemblea plenaria del Parlamento Europeo, in data 16 dicembre, l'estensione del pacchetto Next Generation EU e l'estensione della PAC (Politica Agricola Comune).

L'estensione della PAC prolunga di ulteriori due anni l'applicazione delle norme esistenti in materia di Politica Agricola Comune, che termineranno alla fine del 2020. Dunque, sarà garantito il continuo dei pagamenti diretti e dei finanziamenti per lo sviluppo rurale, che potranno continuare anche per gli anni 2021 e 2022.

Il Parlamento ha introdotto inoltre alcune misure che offrono ai Paesi UE un margine di manovra maggiore per il sostegno agli agricoltori, al fine di stimolare la ripresa economica e combattere la crisi dovuta al persistere dell'emergenza coronavirus. I Paesi UE saranno dunque in grado di rendere più facile, per gli agricoltori, ricevere un indennizzo per le perdite causate da avversità atmosferiche, da epizootie o fitopatie e da infestazioni parassitarie.

Inoltre, la plenaria ha deciso per un prolungamento di oltre tre anni dei nuovi programmi pluriennali di sviluppo rurale sull'agricoltura biologica, sul clima e sulle misure ecocompatibili, includendo nel pacchetto di misure anche i progetti per il benessere degli animali.

Sono stati inoltre sbloccati gli aiuti previsti dal pacchetto Next Generation EU, finalizzati al sostentamento economico degli agricoltori nel fronteggiare le problematiche derivanti dalla crisi coronavirus-19: si tratta di 8 miliardi di euro, dei quali il 30% sarà disponibile nel 2021, mentre il restante 70% nel 2022. Di questi 8 miliardi, il 37% sono destinati alla ripresa degli agricoltori che lavorano nel settore dell'agricoltura biologica e alle azioni legate al clima e al benessere animale, il 55% agli investimenti aziendali che contribuiscono a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, e alle start-up. Il testo, dopo essere stato concordato dagli eurodeputati della Commissione Agricoltura, approvato dai ministri del Consiglio agricoltura dell'UE e dal Parlamento in seduta plenaria, manca ancora dell'approvazione finale del Consiglio per poter entrare in vigore.

Fonte: [Parlamento Europeo - attualità](#)

Commissione Europea: al via il regolamento per rimborsare 434 milioni di euro agli agricoltori europei

In data 25 novembre, la Commissione europea ha adottato il [regolamento](#) che consente agli Stati membri di rimborsare 434 milioni di euro agli agricoltori europei.

Tale importo è stato detratto durante l'esercizio finanziario 2020 dai pagamenti diretti degli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune (PAC) per creare la cosiddetta riserva di crisi agricola, riserva che non è ancora stata utilizzata nell'esercizio finanziario 2020.

La riserva agricola di crisi e il suo meccanismo di rimborso sono stati concordati nella riforma della PAC del 2013, e applicati per la prima volta nell'anno finanziario 2014. La riserva è pari a 400 milioni di euro per anno e viene creata attraverso la riduzione dei pagamenti diretti, su pagamenti superiori a 2.000 euro.

Il fondo serve come sostegno in caso di problematiche sulla produzione agricola o la distribuzione dei prodotti e, nel caso in cui non fosse utilizzato, viene restituito agli agricoltori, sotto forma di pagamenti diretti, nel corso dell'anno finanziario successivo.

Gli importi detratti dai pagamenti diretti possono essere rimborsati agli agricoltori dagli Stati membri a partire dal 1° dicembre 2020.

Fonte: [Commissione europea, news](#)

Publicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Decisione del Consiglio e l'Accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica Popolare Cinese in materia di protezione delle indicazioni geografiche e la loro protezione

In data 4 dicembre sono state pubblicate, in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la Decisione (UE) 2020/1832 del Consiglio del 23 novembre 2020, e l'Accordo tra l'Unione Europea e il Governo della Repubblica Popolare Cinese in materia di protezione e indicazione delle origini geografiche.

L'accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica Popolare Cinese è stato siglato il 12 novembre 2020 col fine di proteggere da usurpazioni 100 marchi cinesi in Europa e 100 marchi europei in Cina. Inoltre, l'accordo permette di garantire una migliore qualità dei prodotti (e quindi tutelare i consumatori), e di apportare, dei vantaggi commerciali.

In un arco di tempo di 4 anni dall'entrata in vigore, i due Paesi vorrebbero aggiungere all'accordo altre 175 indicazioni geografiche di entrambe le parti; per farlo, sarà necessario seguire la stessa procedura di approvazione relativa ai marchi già compresi nell'accordo.

Fonti: [Decisione](#)

[Accordo](#)

[Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Comunicazione della Commissione che modifica gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 per quanto riguarda il periodo di applicazione](#)

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'8 dicembre 2020 è stata pubblicata la Comunicazione dell'Unione Europea che modifica gli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale relativi alle zone rurali 2014-2020 per quanto riguarda il periodo di applicazione, e che apporta adeguamenti temporanei per tenere conto dell'impatto della pandemia COVID-19.

L'8 settembre 2018 la Commissione aveva avviato un riesame degli orientamenti per il periodo 2021-2027. L'elaborazione dei nuovi orientamenti dipenderà in larga misura dalle disposizioni applicabili al sostegno allo sviluppo rurale ai sensi della proposta di regolamento sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri dovranno redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC). La procedura legislativa per l'adozione di tale proposta però non si è ancora conclusa e il regolamento stesso e i relativi atti delegati e di esecuzione non saranno adottati a breve. Così, per dar modo alla Commissione di continuare a valutare gli aiuti di Stato sulla base degli orientamenti in vigore e di completarne il riesame dopo l'adozione della riforma della PAC, è stato ritenuto opportuno prorogare il periodo di applicazione degli orientamenti fino al 31 dicembre 2022.

La comunicazione inoltre introduce un'ulteriore eccezione al principio di esclusione, stabilendo che per le imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019, ma che lo sono diventate nel periodo tra il 1° gennaio 2020 e il 30 giugno 2021 rimangono ammissibili agli aiuti ai sensi degli Orientamenti.

Fonte: [Comunicazione](#)

[La Commissione dà il benvenuto alla nuova piattaforma in cui sono contenute tutte le indicazioni geografiche protette dall'Unione Europea](#)

In data 25 novembre la Commissione Europea ha lanciato la nuova **piattaforma** Giview.

La piattaforma consiste in un database contenente tutte le indicazioni geografiche (IG) tipiche registrate nell'Unione europea, ma anche le indicazioni protette non europee ma protette a livello europeo da accordi bilaterali o multilaterali, e le indicazioni protette in paesi non ue.

Giview contiene tutta una serie di indicazioni sul prodotto protetto, come:

- il tipo di Indicazione Geografica (DOP, IGP, IG),
- la data prioritaria,
- lo status giuridico,
- la base di protezione in relazione al tipo di IG.

Le autorità nazionali e le associazioni di produttori hanno la responsabilità di caricare vari dati nel database, come i contatti delle associazioni di produttori e degli organismi di controllo dell'IG, le mappe, le fotografie del prodotto, la descrizione del prodotto, l'area geografica, le dichiarazioni di sostenibilità e altre informazioni.

Il database è stato sviluppato e viene mantenuto dall'EUIPO, l'Agenzia dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale, e viene continuamente aggiornata dai dati del directorato della Commissione per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale.

Fonte: [Commissione Europea - news](#)

[Pubblicato il nuovo rapporto mensile sul commercio agro-alimentare per i mesi di gennaio-agosto 2020](#)

In data 11 dicembre 2020 è stato pubblicato dalla Commissione Europea il **rapporto** mensile sul commercio agro-alimentare.

Durante i primi otto mesi del 2020, le esportazioni dei paesi dell'Unione hanno raggiunto un valore di 119 miliardi di euro (con un aumento dell'1,2% rispetto a gennaio-agosto 2019), mentre le importazioni hanno raggiunto un valore di 81,6 miliardi di euro (con un aumento dello 0,8%). Di conseguenza, il surplus commerciale agroalimentare si è attestato a 37,4 miliardi di euro, con un aumento del 2% rispetto al corrispondente periodo del 2019. Sebbene le esportazioni di carne suina, frumento e cereali grossolani abbiano registrato una forte performance durante questo periodo, le bevande hanno invece fatto più fatica. In termini di partner commerciali, la Cina ha continuato a crescere come fonte importante per le esportazioni dell'UE; il valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE in Cina è cresciuto di 2,77 miliardi di euro, spinto dalle vendite di carne suina, grano, frattaglie, alimenti per l'infanzia e orzo dell'UE.

In Arabia Saudita, si è registrato un aumento di 537 milioni di euro nel valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE grazie soprattutto alle esportazioni di orzo e prodotti lattiero-caseari. Sempre grazie alle esportazioni di Cereali e prodotti caseari sono aumentate le esportazioni in Marocco (+383 milioni di euro) e in Algeria (+345 milioni di euro). Anche in Svizzera e in Ucraina si sono registrati aumenti delle esportazioni dell'Unione, di rispettivamente + 416 milioni di euro e +299 milioni di euro.

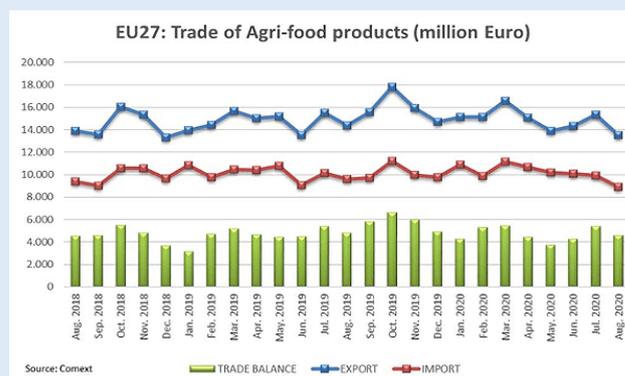
Il valore delle importazioni dal Regno Unito è diminuito di 1,03 miliardi di euro, calo che ha colpito la maggior parte dei prodotti agroalimentari, in particolare gli alcolici e liquori. Invece, per quanto riguarda le esportazioni dell'UE nel Regno Unito, il suo valore è diminuito di 329 milioni di euro, con vino, carne di pollame e burro tra le principali categorie di prodotti colpite. Aumentati invece i valori di esportazione di pasta, pasticceria e frumento.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il valore delle esportazioni dell'UE verso gli USA è diminuito di 692 milioni di euro, con alcolici e vino tra i principali prodotti interessati, mentre il valore delle importazioni dagli Stati Uniti è diminuito di 606 milioni di euro, in quanto l'UE ha ridotto il consumo di semi di soia e panini all'olio statunitensi. In calo anche il valore delle esportazioni verso Hong Kong (in calo di 326 milioni di euro) e Singapore (in calo di 315 milioni di euro). Il valore delle importazioni di prodotti agroalimentari dal Brasile è cresciuto di 623 milioni di euro, guidato da un aumento dell'import di semi di soia brasiliani.

Un aumento dei valori delle importazioni è stato registrato anche per l'Indonesia (+592 milioni di euro, con l'olio di palma come prodotto maggiormente importato), Canada (590 milioni di euro, con colza, grano e semi di soia) e Turchia (446 milioni di euro, con noci e agrumi). Si sono invece registrate diminuzioni delle importazioni dall'Ucraina (- 711 milioni di euro) e dall'India (- 258 milioni di euro).

Per quanto riguarda la tendenza delle importazioni ed esportazioni dell'Unione europea in base alle varie categorie di prodotti alimentari, sono cresciuti i valori di importazioni ed esportazioni di carne suina e grano, aumentate rispettivamente di 1,98 miliardi di euro e 1,45 miliardi di euro. Anche il valore delle esportazioni di cereali grossolani è aumentato (di 390 milioni di euro), a seguito della crescente domanda di Africa e Cina.

Periodo difficile invece per l'import/export delle bevande alcoliche europee. Durante i primi otto mesi del 2020, il valore delle esportazioni di alcolici e liquori è diminuito di 1,3 miliardi di euro, mentre il valore del vino è sceso di 1,27 miliardi di euro. Altre categorie di prodotti i cui valori di esportazione sono diminuiti durante questo periodo sono state le pelli grezze (- 640 milioni di euro), il cotone (- 311 milioni di euro), il cioccolato e i prodotti dolciari (- 268 milioni di euro). In termini di importazioni, si sono registrate flessioni per i grani grossolani (-922 milioni di euro), i pasticcini (in calo di 464 milioni di euro) e gli alcolici e i liquori (-409 milioni di euro), mentre si registrano aumenti per la frutta tropicale (+ 707 milioni di euro), palma e olio di palma (+ 564 milioni di euro), acidi grassi e cere (+ 504 milioni di euro).



Fonte: [Commissione Europea-news](#)

[Coreper, etichettatura nutrizionale: la Ministra italiana formalizza la sua posizione contraria](#)

In data 4 dicembre la Ministra Bellanova ha formalizzato la sua posizione contraria nel proseguire i negoziati europei sull'etichettatura dei prodotti alimentari.

La ministra è a sfavore delle etichettature «a semaforo» o al c.d. nutriscore, etichettature che apportano un'indicazione sulla salubrità o meno dei prodotti andando a fare un bilancio tra sale, zuccheri e grassi. La proposta italiana è quella invece del nutrinform battery, che come affermato anche dal nome stesso, informa il consumatore sulle caratteristiche del prodotto, senza indicare la sua salubrità o meno. Il logo nutrinform contiene indicazioni su valore energetico, grassi, grassi saturi, zucchero e sale, in grammi, e la percentuale degli stessi apportata dal prodotto rispetto alla dose giornaliera consigliata, all'interno dell'immagine di una batteria.

Dello stesso avviso della Ministra anche Coldiretti e Confagricoltura, che si sono dichiarati in accordo con la ministra

Afferma la Ministra alle politiche agricole che «continueremo ad impegnarci con tutte le forze affinché su un tema così importante, quale l'alimentazione, non si scelgano soluzioni semplicistiche. Ricordo, a riguardo, l'imminente pubblicazione in GU del Decreto che consente all'industria alimentare di adottare lo schema NutrInform Battery, varato per tradurre in concreto la visione italiana delle etichettature nutrizionali: taglio scientifico, informazione trasparente, approccio informativo ma non prescrittivo, esclusione delle DOP e IGP", ha concluso la Ministra, aggiungendo come anche il linguaggio sulle etichettature d'origine proposto dalla Presidenza e negoziato a livello tecnico appaia lontano dalle ambizioni italiane di un vero rafforzamento della relativa normativa europea»

Fonte: [Ministero delle politiche agricole e forestali-comunicati stampa](#)

[Commissione Europea, pubblicato il report sulle prospettive agricole dell'Unione per il 2020-2030](#)

In data 16 dicembre la Commissione Europea ha pubblicato il suo [report](#) sulla prospettive agricole dell'Unione per il 2020-2030.

Il report della Commissione vuole dare alcune proiezioni su come sarà l'agricoltura europea nel prossimo decennio.

Tra le varie prospettive future, la Commissione vede la digitalizzazione come il futuro per il settore dei seminativi, aumentando la produttività dei raccolti, migliorando le condizioni di lavoro e gli standard ambientali. I settori del latte, dei latticini e della carne saranno influenzati dalla transizione verso una maggiore sostenibilità. La crescente consapevolezza sulla tutela della salute dei consumatori andrà a vantaggio del settore ortofrutticolo, che vedrà un aumento della domanda.

La Commissione sottolinea, inoltre, come il settore agricolo europeo si sia mostrato resiliente nell'interfacciarsi all'emergenza covid-19, e come tale emergenza abbia rafforzato alcune tendenze già esistenti, come un l'aumento della domanda di prodotti alimentari locali e l'utilizzo dell'e-commerce nel settore alimentare. Inoltre, il rapporto ha rilevato che le preoccupazioni per la salute, l'origine, l'ambiente e il cambiamento climatico saranno sempre più elementi chiave nelle scelte dei consumatori.

Ulteriori prospettive della Commissione:

- l'allevamento di insetti sarà utilizzato per ridurre lo spreco alimentare. Le loro larve saranno utilizzate come mangime per l'acquacoltura e l'olio di insetti estratto utilizzato nella produzione di biodiesel. Nello scenario presentato, l'allevamento globale di insetti passerebbe dall'utilizzo del 15% dei rifiuti alimentari nel 2020 al 50% nel 2030.
- sul reddito agricolo e sul lavoro per il periodo 2020-2030: il reddito agricolo dell'UE dovrebbe aumentare con la crescita della produzione e dei prezzi. Tuttavia, anche i costi dovrebbero aumentare a un ritmo simile, limitando l'aumento del reddito nominale all'1% all'anno. Si prevede che la forza lavoro agricola diminuirà a un ritmo più lento, all'1% all'anno, trainata dal progresso tecnologico nei macchinari e nelle attrezzature.
- Ambiente: le emissioni di GHG rimarranno sostanzialmente invariate rispetto ai livelli attuali, nell'ambito dell'attuale quadro politico. Però, secondo il rapporto, se verranno messe in atto le giuste pratiche e tecnologie agricole, le emissioni di animali e colture possono essere ulteriormente mitigate, andando a diminuire l'impatto del carbonio. Quest'ultimo è ciò che la Commissione

sta già promuovendo con la riforma della PAC e nelle iniziative del Green Deal.

Fonte: [Commissione Europea news](#)

Notizie dall'Italia

[Covid: impatto sul comparto degli allevamenti](#)

In data 1° dicembre 2020, l'ISTAT ha pubblicato il suo [studio](#) sull'impatto del coronavirus sul comparto degli allevamenti. Il periodo di riferimento è il primo semestre del 2020.

Gli stabilimenti industriali hanno subito una forte riduzione del ritmo delle attività di macellazione, dovuta alle misure di prevenzione per il contenimento del contagio del virus covid-19 nei macelli e, dichiara il report istat, dalla «diffusione di fake news sulla propagazione del virus anche a partire dagli stabilimenti di macellazione»

Nel suddetto periodo di riferimento, le macellazioni di bovini sono diminuite del 17,8%, quelle dei suini del 20,2% rispetto allo stesso semestre del 2019. Nel mese di giugno, momento di stop del lockdown, si è registrato un aumento del numero dei capi macellati per entrambe le categorie.

Per quanto riguarda l'importazione e l'esportazione del bestiame e le misure di contenimento del propagarsi del covid-19, facendo un confronto tra primo semestre 2019 e 2020, risulta:

- Per i bovini e i bufalini (-1,2%) e soprattutto per i suini (-21,6%), una diminuzione delle importazioni, causata probabilmente dal sovrannumero di capi detenuti dagli allevatori e non macellati.
- Un aumento dell'export dei capi di bestiame, specialmente dei capi bovini e bufalini esportati (+15,1%) e dei suini (+2,2%).

Per quanto riguarda i prezzi di vendita, il report Istat registra una diminuzione in tutta Italia. Nello specifico, le aziende riportano una diminuzione del prezzo di vendita di ben il 64,3%, e una diminuzione della domanda del 55,3%. Tale diminuzione tocca principalmente il nord Italia (più del 70% delle aziende), meno invece il centro-sud (dato inferiore al 50%).

Inoltre, secondo il rapporto ISTAT, i problemi dovuti alle misure prese per combattere la crisi coronavirus sono diversi a seconda della dimensione dell'azienda.

Nello specifico, le aziende più grandi hanno avuto una riduzione dei prezzi di vendita dell'86,9%, rispetto a quella delle aziende medio-piccole, del 55,7%. Anche per quanto riguarda la riduzione della domanda, che è stata indicata dal 55,3% delle aziende, l'incidenza risulta maggiore per quelle piccole e grandi (circa il 58%) rispetto a quelle di dimensione media (45%).

Infine, per quanto concerne i timori legati all'emergenza coronavirus e le sue conseguenze future, troviamo il timore di riduzione della domanda di prodotti (47,2%), quello della riduzione dei prezzi di vendita (51,7%) (quest'ultima percepita principalmente dalle grandi aziende, 60% circa), quello della mancanza di liquidità (34,5%).

Fonte: [Istat- comunicato stampa](#)

[Rapporto Ismea-qualivita 2020: uno sguardo sul mondo delle denominazioni](#)

In data 11 dicembre 2020 è stato pubblicato il rapporto dell'Ismea - Qualivita, presentato via videoconferenza con le istituzioni e i rappresentanti del settore.

Il report è un'analisi annuale sui valori economici e produttivi della qualità delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP IGP STG, in Italia.

Il report registra un valore di 16,9 miliardi della produzione (+4,2% in un anno), un contributo del 19% al fatturato complessivo dell'agroalimentare italiano e un export da 9,5 miliardi di euro (+5,1% in un anno) cioè il 21% delle esportazioni nazionali di settore. A questo, hanno contribuito il lavoro di 180.000 operatori e 285 Consorzi di tutela riconosciuti.

Per quanto riguarda la c.d. DOP economy, cioè l'economia legata alle denominazioni DOP e IGP, questa ha contribuito con quasi 17 miliardi all'economia agricola italiana. Il valore di 16,9 miliardi di euro della produzione certificata DOP IGP agroalimentare e vinicola nel 2019 evidenzia un +4,2% rispetto all'anno precedente. Il trend è crescente da ben 10 anni.

L'agroalimentare DOP IGP vale alla produzione 7,7 miliardi di euro; il vitivinicolo imbottigliato arriva a valere 9,2 miliardi di euro.

Per quanto riguarda l'export, è pari a 9,5 miliardi di euro, con una crescita nel 2019 del +5,1% (21% sul fatturato all'estero dell'intero agroalimentare). Il contributo maggiore è quello dei vini DOP IGP, con un valore di 5,6 miliardi di euro, ma cresce anche quello del Cibo si attesta sui 3,8 miliardi di euro (+7,2%).

Per quanto riguarda l'impatto territoriale, 17 Regioni italiane contribuiscono alla crescita del settore, con una maggiore partecipazione delle Regioni del nordItalia

(Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte, che hanno il 65% del valore produttivo dei prodotti IGP DOP).

In Italia abbiamo il 27% dei prodotti registrati del mondo nel report si contano 3.123 prodotti DOP IGP STG nel mondo, di cui 3.093 registrati nei Paesi europei e 30 produzioni DOP IGP in Paesi extra comunitari. L'Italia, dunque, conferma il primato mondiale per numero di prodotti certificati DOP IGP.

Nel 2020 sono state registrate 47 nuove IG nel mondo, delle quali 39 sono prodotti agroalimentari e 8 sono vini: l'Italia detiene il primato anche delle nuove registrazioni, con 14 nuove registrazioni, 12 nel comparto agroalimentare e 2 nel vitivinicolo DOP IGP.

Fonte: [Rapporto ISMEA-Qualivita](#)

[Coldiretti: il Covid ha causato un crack di 30 miliardi sulle tavole italiane](#)

Coldiretti e Fondazione Divulga, in occasione dell'Assemblea della Coldiretti "L'Italia riparte dagli eroi del cibo" hanno realizzato il report «Covid, la sfida del cibo».

Il report sottolinea un crack di oltre 30 miliardi di euro sulla spesa alimentare fatta dagli italiani nel 2020, crack causato dall'emergenza covid-19.

Infatti, nonostante il maggior tempo trascorso dagli italiani a casa ai fornelli abbia determinato un aumento della spesa alimentare domestica (+7%), questa, secondo il report coldiretti, non avrebbe compensato il crollo nel settore ristorazione (- 48% del volume di affari).

La grande riduzione dell'attività della ristorazione influisce dunque sulla vendita di molti prodotti, specialmente prodotti come salumi e formaggi di alta qualità che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo, secondo il report coldiretti, la ristorazione è il primo canale economico.

La situazione, secondo Coldiretti, è quella di un crollo di 9,6 miliardi avvenuta esclusivamente per i mancati acquisti di prodotti alimentari da parte dei ristoratori.

Inoltre, Coldiretti sottolinea la crisi del settore florivivaistico (perdita di oltre 1,5 miliardi di euro), del settore degli agriturismi (calo di almeno il 65% del fatturato annuale), e del settore degli allevamenti italiani.

Coldiretti sottolinea come sia necessario salvare il settore agroalimentare dalla crisi; in quanto il valore della nostra filiera agroalimentare è di ben 538 miliardi, cioè, secondo Coldiretti, la «prima ricchezza del Paese che svolge un ruolo di traino per l'insieme dell'economia sui mercati nazionali ed esteri con un impegno quotidiano e capillare».

Infine, Coldiretti invita gli italiani a consumare durante le feste i prodotti nostrani, per aiutare le aziende italiane del settore agro-alimentare alla ripresa.

Fonte: [Coldiretti news](#)

Notizie dalla Toscana

Fondi Europei: in arrivo 116 milioni di euro per gli agricoltori toscani

In arrivo anticipi per 116 milioni di euro agli agricoltori toscani. In linea con quanto prevede la Commissione europea, che dà la possibilità di erogare anticipi entro il 30 novembre sulle domande PAC (Politica Agricola Comune) e PSR (Programma di Sviluppo Rurale) che sono state presentate entro lo scorso 10 luglio.

ARTEA, (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) ha dunque ricevuto dalla Giunta Regionale il via per utilizzare a pieno tale fondo.

Di questi 116 milioni, circa 95 serviranno a coprire i cosiddetti pagamenti diretti della PAC, che ha interessato 23.209 agricoltori; circa 22 milioni di euro saranno invece destinati agli anticipi per le misure del PSR 2014-2020. Di questi anticipi hanno beneficiato 5111 aziende agricole.

In ambito PSR, le misure più richieste sono state:

- l'incentivo all'agricoltura biologica, con 1.721 beneficiari;
- indennità per gli agricoltori che operano nelle aree montane, con 2.959 beneficiari;
- impegni agro-climatico-ambientali, con un numero più ridotto di beneficiari (431), riguardanti interventi agricoli più complessi, come la conservazione del suolo, il miglioramento della gestione degli input chimici e idrici, il miglioramento di pascoli, la coltivazione delle varietà locali a rischio di estinzione.

Fonte: [Toscana news](#)

Al via indennizzo danni da predazione

Nel mese di dicembre, la Regione Toscana indennizzerà gli allevatori dei danni conseguenti alle predazioni dei lupi avvenute nell'arco del 2019, per un ammontare complessivo di 363 mila euro.

Sono state presentate 520 domande, provenienti da 201 aziende. Per quanto riguarda la distribuzione tra i vari capoluoghi di regione, 188 mila euro andranno alle 335 domande presentate da 129 aziende del grossetano, circa 94 mila euro alle 85 domande presentate da 28 aziende del senese, alla provincia di Arezzo 35 mila euro per 50 domande presentate da 22 aziende; in quella pisana 22.500 euro per 17 domande presentate da 7 aziende. Il resto tra le province di Lucca (7 aziende), Massa (4 aziende) e Firenze (4 aziende).

Fonte: [Toscana news](#)

Consultazione Europea a favore delle aree rurali, l'intervento della Regione Toscana

In data 1° dicembre 2020 è presentata alla Consultazione pubblica europea la proposta della Regione Toscana in materia di aree rurali. Tale consultazione era destinata a tutti i portatori di interesse europei: dalle Istituzioni ai cittadini delle aree rurali, urbane e intermedie, compresi i consumatori, agli operatori del settore agroalimentare, le PMI rurali, gli agricoltori, le organizzazioni della società civile, i giovani, le ONG, i gruppi di azione locale, le reti rurali e gli accademici, ricerca e università.

La proposta della Regione individua come elementi fondamentali per le aree rurali la vivibilità, la presenza di territori diffusi, connessi, redditivi e integrati, che mantengano la biodiversità e il territorio. "Le aree rurali devono essere associate a una visione in cui se ne riconoscono le peculiarità e il ruolo attivo – ha detto la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi - in modo da contribuire al loro sviluppo e preservando i servizi ecosistemici rilevanti per il benessere e la qualità della vita e per tutti gli altri servizi essenziali".

Inoltre, la Regione nel suo intervento ha sottolineato il ruolo dell'emergenza covid in questo senso, come grande possibilità per migliorare lo sviluppo di tali aree, in due sensi:

1. grazie alle risorse messe a disposizione dall'Europa attraverso il Recovery Fund, nel caso in cui il Governo coinvolgesse le Regioni nella sua attuazione, che potrebbero quindi destinare parte della cifra allo sviluppo delle aree rurali;
2. per il cambiamento di stile di vita che molto probabilmente questa crisi porterà, con una maggiore propensione a tornare ad abitare le zone rurali.

Inoltre, l'intervento della Regione ha sottolineato come sia necessario, intanto, anche per essere pronti alle conseguenze positive che la crisi coronavirus potrebbe apportare alle aree rurali, migliorare la digitalizzazione di tali aree (tra l'altro, uno dei maggiori obiettivi dell'Unione

Europea è proprio la digitalizzazione), la loro connessione con le zone urbane, l'accesso ai servizi essenziali, aumentare le possibilità lavorative e in generale le condizioni socioeconomiche.

Inoltre, nell'intervento presentato, la Regione ha sottolineato l'importanza della PAC come supporto agli agricoltori e in generale allo sviluppo delle aree rurali, e dei programmi di sviluppo Regionale, pubblicati con il fondo FEASR, e più in generale dell'importanza della Regione nella scelta e partecipazione degli interventi della programmazione degli interventi dello sviluppo rurale.

Fonte: [Toscana news](#)

[Ungulati: stanziati dalla Regione Toscana 3 milioni e 780 mila euro per il rafforzamento dei controlli](#)

3 milioni e 780 mila euro sono stati stanziati dalla Regione Toscana per rafforzare il sistema di controllo della fauna selvatica, in particolar modo degli ungulati, e per svolgere le attività di vigilanza ittico-venatoria, tutte attività in capo alla polizia provinciale. Parte delle risorse provengono da quelle destinate alla gestione delle strade regionali per le funzioni di vigilanza sulle medesime.

La Legge Regionale che ha consentito di mettere a sistema gli interventi per il contenimento degli ungulati è dello scorso anno, e prevede che gli agricoltori, attraverso una procedura informatizzata che passa da Artea, possono chiedere l'intervento durante tutto l'arco dell'anno. La Regione è demandata ad autorizzare le operazioni, che verranno poi effettuate e coordinate dalle Polizie Provinciali. L'agricoltore, dopo aver fatto i suddetti passaggi, riceverà l'intervento entro 36 ore.

La legge prevede anche un preciso iter nel caso in cui si ravvisassero ungulati in aree urbane o peri-urbane. In questo caso, spetta al sindaco contattare la Regione ed informarla; quest'ultima attiverà la procedura autorizzando la polizia provinciale, che si occuperà di intervenire, privilegiando la cattura o dislocamento degli animali.

Fonte: [Toscana notizie](#)

[Toscana: dati sui prodotti DOP e IGP nella Regione](#)

Il XVIII Rapporto Ismea-Qualivita, del quale suddetto, ha indicato anche i dati relativi ai prodotti DOP e IGP della Toscana.

La Toscana gode di un totale di 89 prodotti DOP IGP, per un valore complessivo di 1.156 milioni di euro: un impatto produttivo che supera il miliardo e mezzo (1.560), pari al 6,9% del prodotto nazionale. La Toscana si aggiudica così il 5° posto tra le Regioni con maggior numero di indicazioni geografiche tipiche.

La Toscana gode maggiormente di prodotti IGP vinicoli, con 58 Dop e Igp che producono un valore di vino imbottigliato superiore al miliardo di euro, con un +4% rispetto al 2018. Il dato numerico nel settore IGP DOP vinicolo complessivo fa sì che la Toscana sia al secondo posto dopo il Veneto.

In crescita sono anche le nostre produzioni Toscane di cibo IGP DOP: 31 Dop e Igp che producono un valore di 152 milioni (+ 5,7% rispetto al 2018); in questo settore la Toscana è forte particolarmente per la produzione di olio e carni fresche.

Fonte: [Regione Toscana news](#)



[Tenute di Cesa: al via le attività del Centro per la Sicurezza in agricoltura](#)

La Tenuta di Cesa si trova presso il Comune di Marciano nella Chiana, in provincia di Arezzo.

Si tratta di un ente di Ente Terre Regionali Toscane, dedita, da oltre 20 anni, al collaudo, alla sperimentazione e al trasferimento dell'innovazione in agricoltura.

La Tenuta accoglierà un Centro per la sicurezza in agricoltura, dove saranno formati operatori e mettere a punto modalità e procedure che rendano più efficiente e sicuro il lavoro nel mondo dell'impresa agricola toscana.

L'avvio del progetto è previsto nel 2021, con la realizzazione di un campo prova. Al progetto collaborano Regione Toscana, Università di Firenze, INAIL e Accademia dei Georgofili.

Fonte : [Toscana news](#)

Storie di successo dall'UE

[LIFE VineAdapt: viticoltura sostenibile per l'adattamento al cambiamento climatico](#)

La viticoltura è una delle forme più intensive di uso agricolo del suolo, e sarà fortemente influenzato dagli impatti dei cambiamenti climatici nel prossimo futuro. Tra questi vi sono l'aumento dei periodi di siccità in estate, un maggiore rischio di erosione del suolo dovuto a brevi piogge eccessivamente abbondanti e l'invasione di nuovi parassiti. Un approccio basato sull'ecosistema, che aumenti la biodiversità e migliori la gestione del vigneto, potrebbe migliorare la capacità del vigneto stesso di tamponare gli eventi atmosferici estremi e rendersi più resiliente ai cambiamenti climatici. Gli effetti positivi di una maggiore biodiversità sono evidenti, ma non sono stati ancora trasferiti nella pratica della viticoltura.

L'obiettivo principale del progetto LIFE VineAdapt è quello di aumentare la biodiversità nei vigneti massimizzando e migliorando l'ecosistema, così da poter avere:

1. un maggior controllo dei parassiti;
2. un più vario biota del suolo;
3. maggiore umificazione;
4. una maggiore protezione dall'erosione ;
5. una riduzione delle emissioni di gas serra.

I partner combineranno le conoscenze esistenti per dimostrare pratiche di gestione del vigneto adatte al risparmio delle risorse e al clima. La dimostrazione e le azioni pilota valuteranno, ottimizzeranno e diffonderanno metodi di gestione della biodiversità basati su un approccio ecosistemico per i vigneti a livello transnazionale, adottandoli in una pratica più ampia. I metodi di risparmio delle risorse da implementare per la riduzione dello stress delle piante di vite causato dai cambiamenti climatici includono la fertilizzazione efficiente in termini di risorse e l'irrigazione a goccia orientata alla domanda. Le emissioni di gas serra saranno ridotte diminuendo l'immissione di fertilizzanti e un minor numero di operazioni della macchina (ad esempio il trattore). Nel cambiare la normale pratica di gestione della vegetazione sottobosco nei vigneti non biologici, verranno sostituiti i pesticidi come il glifosato. Il progetto affronta in modo specifico la strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: LIFE VineAdapt - Sustainable Viticulture for Climate Change Adaptation
- Partecipanti: Germania, Francia, Austria, Ungheria
- Progetto n.:001224
- Contributo UE: 1,544,264.00 €
- Durata: dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2025



[PROFUTURE: MICROALGAE PROTEIN INGREDIENTS FOR THE FOOD AND FEED OF THE FUTURE](#)

Le microalghe sono una valida fonte di proteine per alimenti e mangimi sani, capaci di limitare il consumo di energia e acqua. Tuttavia, i costi di produzione e trattamento della biomassa algale sono ancora elevati: servono dunque tecnologie avanzate per aumentare la produttività e ridurre i costi.

Il progetto ProFuture, finanziato dall'UE nell'ambito del programma Horizon 2020, si propone di valutare dei sistemi avanzati per la produzione di proteine unicellulari e isolati proteici, caratteristici per gli effetti nutritivi e la sostenibilità economica. Le proteine unicellulari verranno inserite in alimenti e mangimi prodotti a livello industriale. Il progetto stimerà la catena del valore delle microalghe in Europa e proporrà soluzioni di miglioramento per incrementare la competitività del settore. L'assorbimento da parte del mercato verrà incrementato attraverso l'ottimizzazione dei piani di diffusione e attuazione.

ProFuture si propone di gettare le basi per l'adozione da parte del mercato alimentare di cibi e mangimi innovativi, sani e sostenibili, riformulati con ingredienti ricchi di proteine da Spirulina, Lemon / light / Chlorella vulgaris, Tetraselmis chuii e Nannochloropsis oceanica. Profuture vuole inoltre aumentare la sostenibilità della produzione e del trattamento della biomassa microalgale, riducendo il consumo di energia e acqua, nonché riducendo l'impronta di carbonio. Inoltre, l'utilizzo di tecnologie innovative aumenterà l'efficienza e ridurrà i costi di produzione di biomassa, ingredienti e alimenti / mangimi. Saranno prodotte proteine unicellulari e isolati proteici, che avranno alte proprietà nutrizionali, saranno sicuri, fattibilmente economici e sostenibili. Alimenti e mangimi saranno formulati con i nuovi ingredienti, in collaborazione con PMI e grandi aziende.

Per approfondimenti sul progetto, visitare la [pagina web](#) dedicata.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: PROFUTURE: MICROALGAE PROTEIN INGREDIENTS FOR THE FOOD AND FEED OF THE FUTURE
- Partecipanti: Spagna, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Norvegia, Portogallo, Francia, Germania, Svizzera, Ungheria, Estonia, Grecia.
- Progetto n.: 862980
- Totale costi: 9. 448. 451,25 euro
- Contributo UE: 7. 775. 109,01 euro
- Durata: 1° ottobre 2019 – 30 settembre 2023



Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei



EIC Pilot - Strumento Per le PMI

[Varie scadenze nel corso dell'anno.](#)

Il Pilota avanzato (*Enhanced pilot*) dello **European Innovation Council - EIC** ha l'obiettivo di sostenere start up, PMI e ricercatori europei innovatori e lo sviluppo delle loro idee più brillanti. Idee che si differenzino radicalmente rispetto a prodotti, servizi o business model esistenti, che comportino un alto rischio e che abbiano un alto potenziale di crescita sui mercati internazionali (scale up).

EIC focalizza quindi l'attenzione su ricercatori e innovatori in grado di sviluppare innovazioni dirompenti che possano creare nuovi mercati e promuovere nuovi posti di lavoro, crescita e prosperità in Europa.

Il pilota è composto da due azioni principali:

*i. **EIC Pathfinder**: contributo nella forma di grant, che comprende gli schemi di finanziamento FET-Open e FET-Proactive.*

*ii. **EIC Accelerator**: contributo nella forma di grant o blended finance (grant + equity)*

Il pilota avanzato EIC comprende anche altre tipologie di bandi e azioni, quali il **Fast Track to Innovation (FTI)** e i Prizes di Horizon 2020. Il **Programma di Lavoro EIC 2019-2020** è dotato di un budget di circa 2,2 miliardi di Euro e contiene tre novità principali:

1. Introduzione di nuovi strumenti di finanziamento semplificati.
2. Un approccio gestionale più flessibile e proattivo (adatto a progetti ad alto rischio e a tecnologie e mercati in rapido sviluppo).
3. Un nuovo modello di governance con l'introduzione di un **Advisory Board** composto da esperti provenienti dagli ecosistemi di innovazione europei.

Il pilota avanzato EIC potrà supportare:

- Idee afferenti ogni settore tecnologico e di mercato, incluse nuove combinazioni di tecnologie e business model.
- Tutti gli stadi di sviluppo, dalla verifica di fattibilità allo sviluppo di una idea, fino alla fase di scaling up.
- Innovatori provenienti da tutta Europa.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento.](#)

Leaflet in italiano esplicativo dell'EIC pilot: <https://cbe.be/wp-content/uploads/2019/06/Testo-Infografica-EIC-V9.pdf>

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Por fesr prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	Fino ad esaurimento fondi
PSR	Psr Fesr 2014-2020: gli strumenti finanziari	Sempre aperto
FESR	Por Fesr contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Fino a esaurimento fondi

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be